



ENTE GESTORE DISTRETTO SOCIOSANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, Azienda ASL n.5. Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde

Allegato alla det. 287/SS del 08.10.2014

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA PLUS (ADIP)

PREMESSA

Il presente regolamento definisce il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata Plus (di seguito ADIP), ne disciplina l'organizzazione, le modalità di accesso, il percorso di attivazione, gli oneri a carico dell'utente, le cause e la modalità di sospensione/cessazione.

I Comuni afferenti all'Ambito del PLUS distretto Ales Terralba sono 32:

Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde.

Il Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona 2012-2014, del Distretto Ales Terralba, prevede la seguente articolazione:

- 1) **SUB-AMBITO 1:** Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, Senis, Simala, Sini, Siris, Usellus, Villa Sant'Antonio e Villa Verde).
- 2) **SUB-AMBITO 2 TERRALBESE:** Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras.

L'ENTE GESTORE è individuato nel **COMUNE DI MOGORO**.

Va segnalata la presenza di tre Unioni di Comuni nel territorio dell'ambito:

- L'Unione dei Comuni del Terralbese che comprende 5 Comuni: Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras;
- L'Unione dei Comuni dell'Alta Marmilla che comprende 20 Comuni: Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Mogorella, Morgongiori, Nureci, Pau, Ruinas, Senis, Simala, Sini, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villaverde;
- L'Unione dei Comuni Parte Montis che comprende 5 Comuni: Gonnostramatza, Masullas, Mogoro, Pompu, Siris;

I Comuni di Laconi e Genoni sono esterni alle Unioni dei Comuni.



ENTE GESTORE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, Azienda ASL n.5. Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde

Nell'ambito dei principi e nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di servizi socio-assistenziali (L.328/2000 e L.R.23/2005), i Comuni del Distretto e gli altri soggetti istituzionali, riconoscono i seguenti valori come riferimenti imprescindibili e inderogabili del proprio intervento, in particolare:

- a) **il valore della salute** intesa come benessere della persona allorché trova risposta alle esigenze materiali, sanitarie, psicologiche, affettive;
- b) **la globalità della persona** come necessità di considerarla nella totalità dei suoi aspetti sanitari, psicologici, relazionali;
- c) **l'unicità** della persona umana;
- d) **il rispetto** dell'autodeterminazione e delle opzioni della persona;
- e) **il rispetto** della riservatezza nei principi del D. Lgs.196/2003.

Art.1 - Definizione del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata PLUS (ADIP)

Nell'ambito dei principi informativi di cui sopra, per ADIP si intende l'erogazione a domicilio di prestazioni di natura sanitaria e socioassistenziale che richiedono la compresenza di più professionalità e che si sostanziano nelle attività mediche, infermieristiche, fisioterapiche, e riabilitative, fornite dal personale della ASL e nelle attività svolte dall'Operatore Sociosanitario addetto alla cura della persona, inserito dal PLUS.

L'ADIP nasce per favorire la permanenza presso il proprio domicilio dell'utente portatore di bisogni sociosanitari, evitando il ricovero in presidi ospedalieri o in strutture residenziali.

L'ADIP costituisce un servizio intermedio tra il Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD) e il Servizio Cure Domiciliari Integrate erogato dalla ASL, finalizzato ad integrare e completare i servizi esistenti sul territorio.



Nell'ambito del distretto Ales-Terralba è stata rilevata l'esistenza di lacune, troppo spesso disfunzionali, nel collegamento tra intervento sociale e intervento sanitario. Al fine di una maggiore integrazione ed efficienza dei servizi operanti nel territorio, si rende sempre più funzionale l'utilizzo di sistemi software che consentono la condivisione e la messa in rete dei dati posseduti dai Servizi Sociali e Servizi Sanitari. L'uso sistemico del software GARSIA, importante sistema informativo per i servizi sociosanitari integrati, già in dotazione agli Enti



ENTE GESTORE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, Azienda ASL n.5. Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde

del territorio, costituisce un tassello fondamentale per il coordinamento e l'integrazione tra Servizi ASL 5 e Servizi Sociali Comunali.

Art. 2 - Obiettivi

Gli obiettivi specifici dell'ADIP sono quelli sotto riportati:

- migliore qualità della vita dell'utente attraverso servizi integrati continuativi atti a intervenire su bisogni complessi;
- evitare il rischio di isolamento sociale dell'utente;
- favorire la deospedalizzazione dell'utente al fine di scongiurare i gravi effetti negativi che si producono con la prolungata degenza ospedaliera;
- mantenere l'utente presso il proprio domicilio evitando l'istituzionalizzazione nelle strutture a carattere residenziale;
- sostenere e alleviare il carico assistenziale familiare;
- facilitare l'accesso all'erogazione di ausili e presidi;
- creare un sistema integrato efficiente, ottimizzando le risorse attivate, attraverso l'azione coordinata di più professionalità.

Art. 3 - Destinatari

Sono destinatari dell'intervento di ADIP, le persone in condizioni di non autosufficienza parziale o totale, con bisogni di natura socioassistenziale e sanitaria che abbiano un punteggio variabile tra 7 e 14, attribuito dalla tabella di valutazione Sociale per l'inserimento in ADIP, e un punteggio attribuito tramite la tabella di Valutazione Sanitaria sotto descritta.

La priorità per l'accesso al servizio sarà riservata alle persone che si trovano nella condizione di non autosufficienza sopra descritta e che non usufruiscono di altri servizi di natura socio-assistenziale.

Art. 4 - Tempi e luoghi dell'ADIP

1. Il Servizio dovrà essere effettuato presso il domicilio degli assistiti nel territorio del distretto socio-sanitario Ales-Terralba.
2. E' previsto, nel caso in cui il Servizio Sociale e l'Ufficio di Piano lo ritengano opportuno o necessario, per visite specialistiche e/o ricoveri, l'accompagnamento dell'assistito all'esterno della sede di residenza.
3. Il Servizio dovrà essere svolto nell'arco della settimana su sette giorni (dal Lunedì alla Domenica) nella fascia oraria dalle 7:00 alle 21:00, comprese le festività infrasettimanali quando previste.



ENTE GESTORE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, Azienda ASL n.5. Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde

4. Per situazioni che presentino esigenze particolari e urgenza o nel caso in cui l'assistito non abbia il supporto della rete parentale, il Servizio Sociale può richiedere che gli interventi vengano effettuati entro tempi brevi, anche in orari e giorni diversi, e può chiedere la copertura di interventi di emergenza, in orario giornaliero e notturno, facendo ricorso ad ore di assistenza aggiuntive.

Art. 5 - Modalità di Accesso all'ADIP

L'accesso all'ADIP avviene su richiesta dell'interessato, il quale ne fa richiesta al Servizio Sociale del Comune di residenza.

Il modulo di domanda di ammissione all'ADIP verrà predisposto dall'Ufficio di Piano con la collaborazione degli operatori della ASL.

In caso di particolari situazioni di disagio o impedimento, la segnalazione può essere effettuata da un familiare, dal medico di base dell'assistito, dai servizi sociali e/o sanitari della zona e da chiunque sia a conoscenza della necessità di attivare un servizio di natura socio-sanitario.

Il servizio può essere attivato soltanto dopo aver accertato la presenza di un bisogno socio-sanitario che risponda ai livelli di non autosufficienza indicati dal presente regolamento. La priorità verrà valutata attraverso indicatori sociali e sanitari previsti dalle tabelle sotto riportate.

Per quanto concerne la valutazione sociale il punteggio dovrà essere compreso tra 7 e 14 punti, stabilito attraverso la compilazione della tabella da parte del Servizio Sociale Professionale, afferente ad Ente Pubblico, che ha in carico il caso.

Tabella di Valutazione Sociale inserimento in ADIP						
Prestazione	Punteggio					Totale
Servizi attivi	SAD Comunale 1 punto	P.P. ex Legge 162/98 1 punto	SAD + P.P. L. 162/98 0,5 punti	SAD + ADI 0,5 punti	Nessuno 3 punti	
Presenza della rete sociale	Presente e totalmente adeguata 1 punto	Poco presente adeguata 2 punti	Poco presente poco adeguata 3 punti	Assente 5 punti		
Riconoscimenti	Invalità Civile 2 punto	Inv. Civ. + L.104/92 1 punto	Indennità di Accompagnamento + L. 104/92 1 punto	Nessuno 3 punti		



ENTE GESTORE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, Azienda ASL n.5. Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde

Provenienza	Dimissione Ospedaliera 2 punti	Dimissione da Struttura socio sanitaria 1 punto	Domicilio 3 punti	
Totale punteggio				

Per la valutazione sanitaria dei requisiti di accesso , si prenderanno in considerazione i 5 livelli di rischio utilizzati dalla ASL in sede di U.V.T. e riportati di seguito, al fine di uniformare i parametri di valutazione a livello dei servizi del territorio. Tale griglia valutativa verrà compilata dal medico di medicina generale.

Tabella di Valutazione Sanitaria inserimento in ADIP			
		Punteggio	Totale
Servizi Cure Domiciliari attivi		Presente 1 punto	Assente 3 punti
LIVELLO DI RISCHIO	ESEMPI DI PATOLOGIE		
Prevenzione delle complicazioni		1 punto	
Rischio basso	Fratture di femore	2 punti	
Rischio medio	Paralisi invalidanti, patologie cardiovascolari	3 punti	
Rischio alto	Sclerosi multipla, Sla, demenze	4 punti	
Intervento palliativo-EOL	Patologie tumorali	5 punti	
Totale punteggio			

L'ufficio potrà richiedere ogni documentazione ulteriore ritenuta utile per la valutazione della domanda. La valutazione verrà eseguita a cura dell'Ufficio di Piano sulla base della documentazione acquisita.



ENTE GESTORE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, Azienda ASL n.5. Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde

Art. 6 - Attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata Plus

La richiesta di attivazione dell'ADIP deve essere presentata dall'interessato, o da rappresentate familiare o legale dello stesso, al Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza il quale accoglie la domanda e, sulla base dell'indagine sociale, predisponde la cartella individuale dell'utente.

Alla domanda di accesso devono essere allegati:

- a. Tabella di valutazione sanitaria sopra riportata, attestante lo stato di salute, datata e firmata dal MMG del richiedente,
- b. Dichiarazione ISEE in corso di validità.
- c. Dichiarazione inerente i redditi esenti Irpef.

Tale documentazione (domanda di accesso e allegati) dev'essere inoltrata dal Comune di residenza competente all'Ufficio di Piano, il quale valuta la sussistenza dei requisiti di accesso.

Per l'acquisizione di ulteriori informazioni necessarie, si prevede l'utilizzo del sistema informatico GARSIA nel quale gli operatori dei Servizi Sociali dell'Ambito e gli operatori della ASL dovranno inserire i dati sociali e sanitari relativi alle persone in carico, per una condivisione in rete.

Sulla base delle valutazioni, effettuate secondo i parametri precedentemente individuati, l'Ufficio di Piano deciderà sull'eventuale ammissione o diniego al servizio ADIP. La decisione inerente l'ammissione o il diniego verrà comunicato dall'Ufficio di Piano al Servizio Sociale comunale, all'utente beneficiario o al familiare, al referente della ditta, al responsabile delle cure domiciliari. A questi ultimi sarà inviata inoltre, in caso di ammissione, la documentazione allegata alla domanda.

Per ogni utente ammesso, viene predisposto il PAI (Piano Assistenza Individualizzato) condiviso congiuntamente tra il Responsabile delle Cure Domiciliari, il Coordinatore della Ditta fornitrice, dal Servizio Sociale comunale e dal cittadino beneficiario del Servizio, o suo rappresentante familiare/legale, La mancata sottoscrizione del PAI da parte del cittadino utente e/o del familiare di riferimento indica la non condivisione dello stesso e comporta la non attivazione del progetto assistenziale salvo situazioni particolari valutate dall'Assistente Sociale.

Il P.A.I. dovrà contenere, oltre gli obiettivi e i dati del destinatario, anche la ditta prescelta, il buono servizio e il programma degli incontri periodici di valutazione.

Il Piano di intervento sarà rimodulato ogni qual volta si presentino nuove e diverse esigenze del beneficiario. Il PAI viene comunque verificato ogni semestre.

In alcune situazioni caratterizzate da necessità urgente, in attesa della valutazione da parte dell'Ufficio di Piano, che dovrà avvenire entro 15 giorni, potrà essere attivato il SAD comunale con carattere di temporaneità.

Il Coordinatore della Ditta (Assistente Sociale) avrà la competenza di valutare le variazioni relative ai singoli beneficiari del servizio e di monitorare periodicamente l'andamento del servizio, per quel che riguarda l'aspetto sociale. L'infermiere coordinatore della Ditta, per



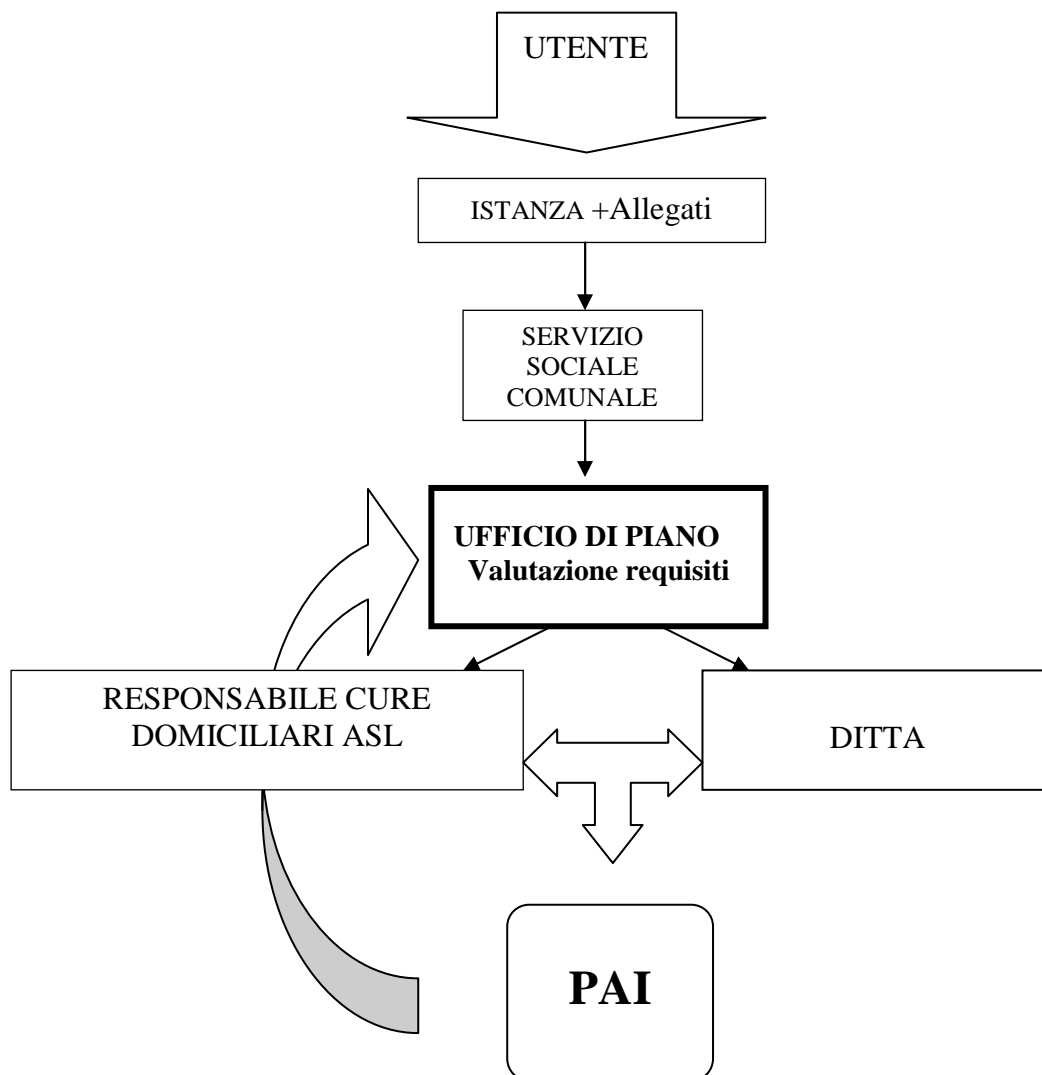
ENTE GESTORE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, Azienda ASL n.5. Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostamatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde

quanto riguarda gli aspetti sanitari, avrà la competenza di monitorare gli interventi sanitari e valutare eventuali variazioni al PAI.

Le variazioni dovranno essere trasmesse all'Ufficio di Piano così come una relazione semestrale relativa al monitoraggio della situazione. L'Ufficio di Piano coordinerà le azioni tra i soggetti istituzionali coinvolti e valuterà la necessità di istituire accordi formali.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE ADIP



Art 7 - Buono di Servizio



ENTE GESTORE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, Azienda ASL n.5. Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde

Lo strumento attraverso il quale l'Ufficio di Piano riconosce la necessità di un intervento assistenziale personalizzato e si impegna con il cittadino utente a sostenerne in tutto o in parte l'onere finanziario necessario è il Buono di Servizio. Il Buono di Servizio Autorizza il cittadino-utente a fruire degli interventi di assistenza domiciliare integrata Plus in esso specificati limitatamente ai territori dei 32 Comuni dell'Ambito Ales Terralba.

Esso dovrà contenere quanto segue:

- Numero del buono con la data di immissione
- Sede territoriale e/o il Comune competente
- Durata del Buono
- Dati anagrafici del cittadino che usufruisce del Servizio e, qualora fosse necessario, le generalità del familiare di riferimento;
- Fornitore prescelto dall'utente;
- Prestazioni autorizzate;
- Qualifica degli operatori;
- Le ore e gli accessi complessivi in relazione alla durata del Buono;
- Costo totale del Progetto;
- Costo compartecipazione utenza;
- Ulteriori eventuali informazioni inerenti la gestione del Buono;
- Firme delle parti interessate (Assistente Sociale referente del Caso, Referente della Ditta, beneficiario dell'intervento e/o familiare del Progetto, Referente dell'Ufficio di Piano)

Il Buono di Servizio, così strutturato, sarà emesso in triplice copia, a seguito della predisposizione del PAI, una copia verrà depositata agli atti dell'Ufficio di Piano, una copia verrà inviata al Servizio Sociale comunale e una all'utente beneficiario.

L'Utente, alla fine di ogni mensilità, dovrà consegnare copia del Buono al Referente della Ditta con indicazione delle ore effettivamente svolte. La Ditta dovrà presentare mensilmente all'Ufficio di Piano una fattura con allegato il Buono e la giornaliera. Sarà compito dell'Ufficio di Piano svolgere tutte le procedure amministrative e finanziarie.

Art.8 - Cessazione e sospensione del buono servizio

Il buono servizio SAD può essere interrotto in qualsiasi momento per i seguenti motivi:

- richiesta scritta di sospensione o chiusura da parte dell'assistito o dei familiari;
- decisione motivata dei servizi sociali per il venir meno delle ragioni che avevano determinato l'intervento;
- per mancato pagamento, anche a seguito di richiamo scritto, di una mensilità della quota personalizzata a carico del cittadino, senza giustificato motivo, comunicato al Comune di residenza dalla ditta interessata;
- per mancata presentazione, entro la scadenza prevista, della dichiarazione ISEE aggiornata con i redditi dell'anno precedente e delle certificazioni relative ai redditi esenti IRPEF;
- per decesso o ricovero presso strutture residenziali;



ENTE GESTORE DISTRETTO SOCIOSANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, Azienda ASL n.5. Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde

- qualora l'utente si assenti più di tre volte nell'orario di servizio o in caso di assenza prolungata, senza aver preventivamente avvertito l'ufficio di Servizio sociale del Comune e il referente della ditta di gestione;
- qualora venga meno il rispetto nei confronti del personale in servizio (molestie, minacce ecc. segnalate e documentate);
- qualora vengano meno i requisiti di ammissione al servizio stesso.

La cessazione e la sospensione del buono servizio devono essere preventivamente comunicate all'utente per iscritto.

Art. 9 - Impegni degli utenti

Per un ottimale svolgimento del servizio, l'utente deve attenersi a quanto segue:

- attestare le prestazioni che gli vengono erogate, firmando sull'apposita scheda mensile di rendicontazione;
- comunicare tempestivamente eventuali interruzioni del servizio al Servizio sociale comunale, che dovrà comunicarle all'Ufficio di Piano;
- pagare con regolarità la quota a proprio carico, pena l'esclusione dal servizio;
- collaborare alle verifiche periodiche (colloqui, visite domiciliari ecc.) che permettono di monitorare l'erogazione del servizio reso e le eventuali necessità dell'utente.
- non chiedere al personale ulteriori prestazioni differenti da quelle previste nell'orario autorizzato alla ditta con il buono servizio;
- comunicare tempestivamente al Servizio sociale comunale e al referente della ditta, eventuali interruzioni del servizio;

Art 10 - Determinazione delle quote di partecipazione

Il servizio erogato prevede delle quote a carico dei cittadini titolari dello stesso, tale quota viene calcolata in proporzione al valore dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del suo nucleo familiare.

Nel caso in cui il cittadino beneficiario e/o altri membri del nucleo familiare percepiscano redditi che secondo la normativa vigente siano esenti IRPEF (es assegno di accompagnamento e rendite INAIL, pensione di guerra, assegni relativi alle leggi di settore) gli stessi si cumulano al reddito del nucleo familiare di riferimento, andando a modificare il valore dell'ISEE risultante dalla dichiarazione sostitutiva unica di cui al DPCM 18 maggio 2001.

L'ISEE ridefinito si calcola nel modo seguente:

$$\text{ISE della famiglia anagrafica} + \text{redditi esenti IRPEF} = \text{ISEE ridefinito} \\ \text{coefficiente di equivalenza della famiglia anagrafica}$$



ENTE GESTORE DISTRETTO SOCIOSANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, Azienda ASL n.5. Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde

Le quote di contribuzione vengono calcolate sulla base delle seguenti fasce di ISEE ridefinito:

ISEE ridefinito ADIP e quota a carico del Plus e del cittadino				
fascia	da	a	%a carico del Plus	%a carico del Cittadino
1^fascia	€ 0,00	€ 2.000,00	100%	0%
2^fascia	€ 2.000,01	€ 3.500,00	95%	5%
3^fascia	€ 3.500,01	€ 4.375,00	90%	10%
4^fascia	€ 4.375,01	€ 5.468,75	85%	15%
5^fascia	€ 5.250,01	€ 6.835,94	80%	20%
6^fascia	€ 6.835,93	€ 8.544,92	75%	25%
7^fascia	€ 8.544,93	€ 10.681,15	70%	30%
8^fascia	€ 10.681,16	€ 13.351,44	60%	40%
9^fascia	€ 13.351,45	€ 16.689,30	45%	55%
10^fascia	€ 16.689,31	€ 20.861,63	30%	70%
11^fascia	€ 20.861,64	€ 26.077,03	10%	90%
12^fascia	Da € 26.077,04 e oltre		0%	100%

Oltre i limiti di ISEE ridefinito indicati nella dodicesima fascia, le prestazioni saranno pagate interamente dal cittadino destinatario del servizio.

Art. 11 - Lista d'attesa

Le domande ammesse che non trovano accoglimento, per l'insufficienza delle risorse finanziarie disponibili, verranno inserite in una lista d'attesa che verrà formulata sulla base del punteggio attribuito mediante la compilazione delle tabelle riportate nell'art 5 del presente regolamento.

Nel periodo di attesa verrà garantita l'attivazione dei servizi sociosanitari territoriali presenti nell'Ambito.

Art. 12 - Norma di rinvio



ENTE GESTORE DISTRETTO SOCIOSANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, Azienda ASL n.5. Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, valgono le norme della L.328/2000, della L.R.23/2005 e dei relativi regolamenti d'attuazione.

Le procedure e la relativa modulistica inerente il Servizio saranno uniformi per i 32 Comuni aderenti all'ambito.

Il presente regolamento potrà essere consultato presso il sito dell'Ente gestore dell'Ambito Plus Ales Terralba: www.comune.mogoro.or.it, sui siti di tutti i Comuni del Distretto, sul sito della ASL di Oristano: www.asloristano.it e sul sito della Provincia di Oristano.